

17 GENNAIO 2025

UILCOM NEWS

N. 02



**A CURA DELLA
SEGRETARIA
NAZIONALE**

QUESTA SETTIMANA

CCNL TLC-APERTE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO

FIBERCOP-COMUNICATO

SETTORE TLC-DISDETTA CCNL TLC

FIBERCOP-ELEZIONI RSU/RLS-VOTA UILCOM!

SETTORE TLC-PROCLAMAZIONE SCIOPERO

CONVENZIONI UIL - SCARICA IL CATALOGO

IPI-PLENARIA

UIL CAMPAGNA - NO AI LAVORATORI FANTASMA



CCNL TLC

Lo scorso 18 dicembre si è tenuto un incontro tra Asstel, la delegazione trattante e le segreterie nazionali di Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, per proseguire il confronto sul rinnovo del CCNL delle Telecomunicazioni. L'incontro ha registrato alcuni progressi su temi legati alla normativa e all'organizzazione del lavoro, con l'individuazione di punti di sintesi che soddisfano entrambe le parti. Tuttavia, rimangono da approfondire i testi sulla classificazione del personale, con un modello di "famiglie professionali" per favorire una crescita orizzontale e verticale.

Le divergenze maggiori restano sul tema della malattia e del lavoro agile. Asstel propone un modello di pagamento dei primi tre giorni di malattia con un decalage che arriva fino all'azzeramento, mentre i sindacati si oppongono a qualsiasi modifica del sistema attuale. Inoltre, le parti sono distanti anche riguardo al controllo della prestazione nel lavoro agile, con i sindacati che ribadiscono la volontà di garantire equivalenza tra la prestazione in sede e quella da remoto, senza un controllo individuale.

Il nodo principale, però, riguarda la parte economica. Asstel ha chiesto di posticipare la discussione a febbraio, mentre i sindacati chiedono una rapida accelerazione, considerando che il CCNL è scaduto da due anni e che l'inflazione ha ridotto il potere d'acquisto dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali hanno quindi avviato le procedure di raffreddamento, sollecitando il rinnovo del contratto in tempi brevi e un aumento salariale adeguato all'inflazione.

SETTORE TLC

Disdetta CCNL Telecomunicazioni e passaggio a CCNL Assococontact/CISAL

Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl hanno proclamato uno sciopero per l'intera giornata del 3 febbraio in risposta alla decisione di alcune aziende di disdire il contratto delle Telecomunicazioni, per applicare un nuovo contratto che era stato sottoscritto lo scorso dicembre da organizzazioni datoriali e sindacali scarsamente rappresentativi. Questa scelta riguarderà circa 6000 dipendenti, suddivisi in una ventina di aziende che lavorano in diverse regioni italiane, ma anche un numero imprecisato di lavoratori con contratti di collaborazione. Questi ultimi sono condannati alla precarietà contrattuale e a paghe orarie estremamente basse, di soli 6,50 euro l'ora, a causa di questo nuovo contratto collettivo nazionale.

Secondo i sindacati, il nuovo CCNL è stato creato appositamente da alcune aziende e manager per evitare gli aumenti salariali richiesti dalle organizzazioni sindacali confederali per il rinnovo delle CCNL delle Telecomunicazioni, che sarebbero troppo considerati elevati e insostenibili dal punto di vista aziendale. Dopo le dichiarazioni iniziali sulle caratteristiche "migliorative", "innovative" e "trasformative" del nuovo contratto, la realtà è emersa chiaramente. I sindacati denunciano che, in pratica, il contratto porta a una riduzione dei permessi, una flessibilità e precarietà crescenti, e un aumento salariale che non risponde all'inflazione del 15% degli ultimi anni. In particolare, per il triennio 2025-2027, l'aumento previsto è di circa 60 euro.

Per affrontare la crisi del settore dei contact center in outsourcing, i sindacati ritengono che la soluzione non consista nella riduzione dei diritti o nel contenimento dei salari, ma nell'introduzione di regole che proteggono i lavoratori. La scelta delle aziende di applicare questo nuovo contratto rappresenta, secondo i sindacati, un passo indietro di venti anni per il comparto. In passato, grazie alle mobilitazioni sindacali, si erano ottenuti importanti risultati, come le stabilizzazioni contrattuali, la clausola sociale e le tabelle ministeriali sul costo del lavoro, che ora rischiano di essere annullati.

I sindacati avvertono che la visione delle aziende, che mira a ridurre i diritti e comprimere i salari, non offre soluzioni reali al settore Crm/Bpo. Piuttosto, essa produrrà solo ulteriori risparmi per i committenti privati, che beneficiano di enormi profitti, e per i committenti pubblici, che con gare al massimo ribasso peggiorano la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. Al contempo, peggiorano anche le condizioni lavorative dei dipendenti.

In questa battaglia, i sindacati coinvolgeranno le commissioni e le istituzioni a tutti i livelli, a partire dal Ministero del Lavoro. Il 3 febbraio, durante lo sciopero, lavoratori e lavoratrici si riuniranno in un presidio sotto il Ministero per sollecitare l'impegno assunto dalla Ministra Calderone a marzo 2024. L'obiettivo è il riconoscimento del CCNL delle Telecomunicazioni come contratto di riferimento per le attività inerenti al comparto Crm/Bpo.



SETTORE TLC

PROCLAMAZIONE SCIOPERO

PROCLAMATO SCIOPERO PER IL 3
FEBBRAIO 2025, CON ASTENSIONE
DAL LAVORO PER L'INTERA
GIORNATA.





International Paper

Il 17 gennaio 2025 si è tenuto un incontro telematico tra il Gruppo International Paper Italia e i sindacati nazionali, come UILCOM UIL, SLC CGIL, FISTEL CISL, UGL Carta e Stampa, insieme alla RSU. L'incontro ha riguardato il premio di produzione, la sua possibile proroga di un anno e la revisione del regolamento riguardante ferie e Rol (Riduzione Orario Lavoro).

L'azienda ha proposto di prorogare il premio di produzione con un incremento di 20 euro annui, ma ha anche proposto modifiche al regolamento del personale, suscitando preoccupazione nei sindacati. Questi ultimi hanno sottolineato che il premio di produzione è un tema negoziale separato dal regolamento del personale, che è disciplinato dal CCNL, e si sono opposti a rivedere il pagamento delle ferie in eccedenza e dei Rol senza un consenso reciproco.

La discussione non ha portato a un accordo, con le parti che hanno deciso di aggiornarsi per ulteriori confronti. L'incontro ha evidenziato le difficoltà nel trovare un'intesa su temi cruciali come il premio di produzione, la gestione delle ferie e i Rol, con l'obiettivo di rispettare il CCNL vigente.

FiberCop

Negli ultimi giorni, i lavoratori stanno segnalando numerosi problemi legati alla migrazione sul nuovo dominio aziendale, con difficoltà come la perdita di dati, l'incertezza sull'accesso agli applicativi necessari e il malfunzionamento di hardware obsoleti. Nonostante l'impegno dei referenti aziendali, questi disagi non sono stati risolti, portando anche a lunghe interruzioni lavorative. Questa situazione coincide con le elezioni RSU/RLS del 22-23 gennaio, che si svolgeranno tramite una piattaforma telematica. Poiché durante quei giorni il sistema invierà le credenziali di voto, i problemi attuali potrebbero compromettere il regolare esercizio del voto.

Le organizzazioni sindacali chiedono all'azienda di sospendere immediatamente la migrazione fino al termine delle elezioni, avvertendo che eventuali disagi non saranno imputabili a loro. Si richiede che i 19.000 lavoratori possano votare liberamente durante il periodo previsto, dalle 7:00 del 22 gennaio alle 17:00 del 23 gennaio.

ELEZIONI RSU/RLS

 FiberCop

VOTO TELEMATICO



*Il tuo voto,
il tuo futuro!*



2025

*22 e 23
gennaio*

DALLE ORE 7:00 DEL 22
ALLE ORE 17:00 DEL 23



[Scarica qui il catalogo delle convenzioni UIL](#)

[Scopri le occasioni migliori tra le convenzioni stipulate per te](#)

Essere iscritto alla UIL significa contribuire in prima persona alle scelte che ti riguardano, ma anche poter usufruire di servizi e vantaggi ulteriori e condizioni agevolate per te e la tua famiglia: offerte per il **benessere personale**, per la **cultura individuale e collettiva**, per le attività del **tempo libero**, per la **salute**, l'**alimentazione**, per l'acquisto di **energia green** alle migliori condizioni e molto altro, sono proposte non solo per dare occasioni di risparmio ma sono soprattutto un modo per contribuire a far crescere e consolidare una comunità: la **UIL**.

CONSULTA IL CATALOGO
AGGIORNATO



tesseramentouil.it/2024



NO AI LAVORATORI FANTASMA



CAMPAGNA NO AI LAVORATORI FANTASMA



NO AI LAVORATORI FANTASMA

TERZO MILLENNIO

